



Comune di
Fucecchio



Carta dei servizi educativi



**Comune di
Fucecchio**

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI

a cura del Servizio Politiche educative e scuola

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI
DEL COMUNE DI FUCECCHIO

a cura del Servizio Politiche educative e scuola

settembre 2024

SOMMARIO

| | | |
|----------|--|----------------|
| 1 | Premessa - Che cos'è la carta dei servizi | <i>pag. 5</i> |
| 2 | Le finalità e gli elementi costitutivi del sistema dei servizi | <i>pag. 7</i> |
| 3 | I punti di riferimento informativo e normativo Il Servizio comunale competente, modalità di accesso, bando di iscrizione e modulistica | <i>pag. 10</i> |
| 4 | Il Sistema Integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia del Comune di Fucecchio | <i>pag. 13</i> |
| 5 | Qualità e diritti: il progetto pedagogico comunale come coerenza e valore | <i>pag. 15</i> |
| 6 | Le esperienze educative nei servizi e schede dei servizi | <i>pag. 22</i> |
| 7 | Forme di partecipazione | <i>pag. 33</i> |
| 8 | Gli standard, gli indicatori di qualità e le modalità di controllo da parte delle famiglie | <i>pag. 38</i> |
| 9 | Modulo per segnalazioni/reclami/suggerimenti | <i>pag. 42</i> |

1 Premessa

Che cos'è la Carta dei Servizi

La **“Carta dei Servizi”** è uno strumento di comunicazione tra gli utenti e qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico; con essa si dichiarano gli obiettivi, si informano i cittadini sul servizio svolto e sull'organizzazione prevista, si individuano gli standard della prestazione, si consente ai cittadini-utenti di verificare il rispetto degli standard di qualità delineati e si riconoscono specifici diritti in capo al cittadino-utente. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione degli stessi.

La Carta dei Servizi educativi si rivolge dunque ai genitori dei bambini che frequentano i servizi educativi del Comune di Fucecchio. Essa elenca e definisce le opportunità che i servizi educativi offrono, contiene informazioni riguardo al loro funzionamento ed è uno strumento di dialogo e confronto costante tra genitori e l'Amministrazione per la realizzazione di un progetto educativo di qualità.

Nel corso degli ultimi anni, un obiettivo fondamentale è stato il potenziamento delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, riconoscendone l'importanza sia per lo sviluppo dei bambini, sia come supporto alla genitorialità, in particolare per le donne. È un dato noto oramai che la cura dei figli piccoli comporta molto frequentemente un abbassamento del tasso di occupazione femminile nel nostro Paese. Invertire questa dinamica richiede uno sforzo culturale e sociale, che concretamente può partire proprio dall'estensione della rete di servizi prima infanzia sul territorio.

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento dinamico, in continua evoluzione, che si aggiornerà e contestualizzerà nel tempo e che farà tesoro dell'esperienza quotidiana e del feed-back continuo tra le famiglie e il servizio, con l'obiettivo di innalzarne costantemente il livello qualitativo.

2 Le finalità e gli elementi costitutivi del sistema dei servizi

I servizi educativi hanno la finalità di sostenere il benessere dei bambini, lo sviluppo della loro identità e di tutti gli aspetti della personalità. Si propongono quindi come ambienti accoglienti, affettivi, ludici, piacevoli, sicuri, esteticamente curati e organizzati con regole condivise.

Accolgono i bambini e le famiglie con le loro specificità culturali ed educative, evolutive e sociali, sostengono le famiglie nella loro funzione genitoriale, promuovendo, attraverso il dialogo, la costruzione di una comunità educativa.

Per molti bambini rappresenta il primo ingresso in una comunità, è perciò una opportunità di socializzazione e di condivisione basata sul rispetto. Tutte le esperienze che i bambini vivono quotidianamente dal pranzo alla cura del corpo, dal gioco alle attività, hanno una valenza educativa.

I servizi accolgono le aspettative, i bisogni e le risorse che le famiglie hanno ed offrono, condividendo il percorso di crescita dei bambini, nel rispetto dell'identità e dei ritmi di crescita di ognuno. Si costruisce quindi una alleanza per gestire insieme il processo educativo. L'obiettivo è costruire nella città una cultura dell'infanzia, affinché tutti siano consapevoli dei diritti dell'infanzia e la città diventi a misura dei bambini.

In un percorso condiviso con tutti i servizi e con gli educatori e le educatrici, abbiamo pensato di rappresentare con l'elenco che segue quei diritti naturali che per noi rappresentano maggiormente un'idea condivisa di bambino e dei suoi bisogni, riferimento e valore che ogni servizio del Comune di Fucecchio sottoscrive e indica, per promuovere servizi di qualità e come valori non negoziabili:

- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto ad **essere ascoltato**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto a **sperimentare**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **allo stupore**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **alla propria originalità**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **ad una favola al giorno**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **alla bellezza e all'arte**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto al **possibile e alla fantasia**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **al tempo**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha diritto **alla cura di una comunità**
- ◆ Ogni bambina e bambino ha **diritto di avere diritto**

Con l'approvazione della Carta dei Servizi, nella gestione dei servizi educativi per la prima infanzia presenti nel territorio, il Comune di Fucecchio vuole applicare i seguenti principi cardine:

- ◆ **Uguaglianza.** I servizi per la prima infanzia accolgono tutti i bambini in età che chiedono l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione, per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni economiche o sociali garantendo pari opportunità, equità e giustizia.
- ◆ **Integrazione.** I bambini disabili e quelli in condizione di particolare disagio sociale hanno priorità di accesso.
- ◆ **Partecipazione.** I servizi valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante.
- ◆ **Trasparenza.** Il principio rappresenta una garanzia di equità e imparzialità di trattamento con la definizione a priori dei criteri di accesso e di compartecipazione alla spesa.

- ◆ **Continuità.** Il principio rappresenta una garanzia di regolarità e continuità nell'erogazione del servizio e nella realizzazione del progetto educativo.
- ◆ **Informazione.** Il principio rappresenta una garanzia di un'informazione completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio, i tempi di attuazione delle procedure e i relativi livelli di qualità promessi.
- ◆ **Efficacia ed efficienza ed economicità della gestione.**
- ◆ **Riservatezza.** I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili.

Inoltre, nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono accordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia. I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia.

3 I punti di riferimento informativo e normativo

Il Servizio comunale competente,
modalità di accesso,
bando di iscrizione e modulistica

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia è costituito dai servizi riconducibili alle tipologie previste dall'articolo 4 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, meglio specificati dall'articolo 2 del DPGR 30 luglio 2013 n.41/R, e in particolare da:

a) nido di infanzia

b) servizi integrativi per la prima infanzia così articolati:

- spazio gioco
- centro per bambini e famiglie
- servizio educativo in contesto domiciliare

COMUNE DI FUCECCHIO

Servizio Politiche educative e scuola

Via Castruccio 12 - telefono 0571 268404

istruzione@comune.fucecchio.fi.it

www.comune.fucecchio.fi.it

Modalità generali di funzionamento

Le iscrizioni ai nidi d'infanzia pubblici e convenzionati avvengono ogni anno solitamente nel mese di aprile, nei termini e nelle modalità indicate all'interno del bando pubblicato annualmente. Scaduti i termini, sulla

base delle domande presentate, il Servizio Politiche educative e scuola predispone una graduatoria che viene pubblicata sul sito internet comunale. Entro il mese di giugno viene redatta la graduatoria definitiva con l'assegnazione dei posti e l'elenco di coloro che formano la lista di attesa. Coloro che risultano assegnatari di posto dovranno procedere all'accettazione formale compilando apposito modulo. Le domande pervenute fuori termine bando verranno accolte e inserite nella graduatoria finale in ordine di arrivo (numero di protocollo). La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi a cui verrà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le tariffe sono annualmente approvate con Delibera di Giunta.

I principali riferimenti normativi a garanzia dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per l'infanzia sono:

- La Costituzione italiana: articoli n. 3 - 33 - 34.
- La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York il 20 novembre 1989), ratificata in Italia con L. 176/1991.
- La L. n. 444/1968 istitutiva della Scuola dell'infanzia statale e la L. n. 30/2000 - Riforma Berlinguer-art.6.
- La L. n. 1044/ 1971, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato».
- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Riferimenti normativi

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
- Legge 285/1997 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia".
- Legge Regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell'articolo 4bis della

Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

- Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese Valdelsa.
- Disciplinare per il funzionamento e l'accesso ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati.

II SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE ZEROSEI

A livello nazionale le prospettive future che riguardano l'assetto dei servizi educativi zero-sei vengono disciplinate secondo:

- Legge n. 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino.
- D.lgs. n. 65/2017, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

4 Il Sistema Integrato dei Servizi Educativi per l'infanzia del Comune di Fucecchio

Il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia comprende servizi a titolarità pubblica e privata.

SISTEMA PUBBLICO DELL'OFFERTA

L'accesso è previsto mediante graduatoria comunale. La quota a carico delle famiglie viene stabilita annualmente e generalmente prevede scaglioni diversi in base al valore ISEE. Per accedere ad un servizio educativo ricompreso nel sistema pubblico dell'offerta bisogna rivolgersi al Servizio politiche educative e scuola.

- ☉ **n. 2** nidi d'infanzia comunali a gestione indiretta:
La Gabbianella e Filo e Palla.

SISTEMA PUBBLICO/PRIVATO DELL'OFFERTA

- ☉ **n. 3** nidi d'infanzia privati accreditati e attualmente con posti convenzionati: **Ape Maia, Peter Pan e Isola che c'è.**

Per i posti privati non si prevedono particolari criteri di accesso. Le tariffe sono applicate e definite dal soggetto titolare del servizio. Per accedere bisogna rivolgersi direttamente alla sede del servizio stesso. Per i posti convenzionati vale quanto suindicato per il sistema pubblico dell'offerta.

SISTEMA PRIVATO DELL'OFFERTA

Non si prevedono particolari criteri di accesso. Le tariffe sono applicate e definite dal soggetto titolare del servizio. Per accedere bisogna rivolgersi direttamente alla sede del servizio stesso.

- ☉ **n. 1** Spazio gioco privato accreditato: **La Coccinella**.
- ☉ **n. 2** nidi d'infanzia privati accreditati **Il Fantabosco** e **Le Coccinelle**.

Le schede descrittive di ognuna delle unità di offerta ne dettagliano le principali caratteristiche in termini tipologia, ricettività, calendario e orari di funzionamento. Le informazioni contenute nelle schede consentono ad ogni famiglia potenzialmente interessata di orientarsi in maniera consapevole fra le diversità opportunità disponibili.

Complessivamente il sistema integrato comunale offre una possibilità di accoglienza pari a circa 200 posti bambino, da tre mesi a tre anni.

Questo dato rappresenta un indice di ricettività del 53% rispetto alla potenziale utenza cittadina di circa 380 bambini residenti in età utile ad oggi, dato che pone il nostro tra i comuni toscani con maggior numero di posti bambino e maggiormente corrispondente agli standards europei, superandone ampiamente le indicazioni (obiettivo di Lisbona), per il quale ogni paese europeo avrebbe dovuto assicurare una capacità di accoglienza nei servizi pari al 33%.

La reticolarità della comunicazione tra servizi, tra questi e il Servizio comunale, tra il Servizio comunale e tutti i servizi della zona Empolese Valdelsa, è garantita dal monitoraggio e dal coordinamento pedagogico comunale, al quale è affidata anche la promozione della cultura dell'infanzia e della qualità condivisa dei suoi servizi, nella relazione con le famiglie, in continuità con le istituzioni del territorio e la comunità, prioritariamente con la scuola dell'infanzia.

5 Qualità e diritti: il progetto pedagogico comunale come coerenza e valore

La qualità come pedagogia della cura

I servizi educativi alla prima infanzia sono contesti dove ci si prende cura di ogni bambina e bambino e dei loro genitori. Sono occasioni di crescita e di scambio per coloro che ne fruiscono, piccoli e grandi, ma anche un'opportunità culturale e sociale per promuovere l'infanzia e i suoi diritti; per riflettere sul significato che oggi può assumere la pratica educativa e l'elaborazione di un progetto pedagogico comunale. Ritengo, infatti, che la proposta educativa e formativa nei confronti dei bambini, seppur nella centralità della sua rilevanza pedagogica, sia anche una scelta sociale e culturale, consequenziale al complessivo significato o significati che si attribuiscono ad un sistema articolato e complesso dei servizi per l'infanzia e al ruolo della comunità nella regia e strategia educativa. Mi pare dunque opportuno affrontare il tema del coordinamento da una prospettiva apparentemente più decentrata, quale è quella dell'elaborazione di un progetto pedagogico complessivo, nella convinzione che solo nella sua costruzione che è percorso dialogico tra tante prospettive, si possa arrivare a delle pratiche educative condivise, significanti, di qualità. E soprattutto questa condivisione deve essere, per tutti – operatori, genitori, cittadini – motivazione e significazione forte delle scelte fatte. In questo senso si può anche affermare che il coordinatore è funzione di qualità e di promozione di pratiche per la realizzazione della qualità. Infatti il coordinatore indirizza e sostiene il lavoro degli educatori e delle educatrici, rappresenta la garanzia di coerenza e continuità delle attività complessive attraverso una

presenza che promuove la comunicazione e la relazione riflessiva, nella convinzione che la qualità sia appunto una perenne costruzione di senso e di coerenza. Coerenza tra la pratica quotidiana e la riflessione educativa, coerenza tra l'idea di bambino che la ricerca scientifica ci restituisce nell'attualità e le scelte valoriali del progetto educativo e pedagogico comunale. L'elaborazione di un progetto pedagogico comunale è dunque cosa ben più complessa della programmazione educativa. È un processo inclusivo e riflessivo, fondamentale per far sì che la quotidianità dell'agire educativo sia sempre sostenuto dai principi educativi e dai valori enunciati come indirizzo per la realizzazione di pratiche di qualità comuni e condivise senza mai perdere la traccia che porta al bambino reale e ai suoi bisogni.

Ancora. Mettere al centro di questa socializzazione consapevole e progettata la riflessione sul bambino e sull'infanzia, promuovendo di fatto, per quanto possibile, una comunità centrata sulla pratica educativa – dunque comunità educante – è dare un senso e una dimensione etica alla scienza pedagogica, è farne costruito e coscienza sociale. Così come lo è dare visibilità ai bambini, ai loro saperi, alle loro abilità, alla costruzione delle loro identità.

In questo senso e per questo diventa etico un progetto pedagogico comunale che esplicita i suoi valori di riferimento, che aggiunge alle dovute informazioni anche una dichiarazione precisa dei valori da condividere, dei principi ispiratori, dei diritti dei soggetti coinvolti, dei loro doveri, della missione che persegue. In questa ottica l'educazione non può essere ricondotta alla sola pratica didattica, ai saperi professionali degli educatori e delle educatrici, ai percorsi di apprendimento dei bambini, sebbene tutti fattori importanti. L'educazione chiama in causa le scelte valoriali, l'assunzione di responsabilità, la natura del rapporto interpersonale, i significati collettivi, i logos che connotano l'esistenza pienamente umana. E la pedagogia può assumere oggi il compito dello svelamento di questa umanità soggettiva; certamente la pedagogia degli adulti, ma anche la pratica educativa tradizionalmente intesa nei confronti dell'infanzia. Questo documento vuole essere mediatore e memoria della riflessione, "il modello di riferimento" – sempre riformulabile, migliorativo, confrontabile e partecipato – all'interno del quale ognuno di noi, ogni cittadino, può costruire e ricostruire all'infinito il proprio senso di appartenenza ad una comunità,

Fucecchio, che investe nei diritti e nell'educazione dei bambini.

Le pagine di questo documento sono, dunque, una narrazione di qualità che vuole mettere in evidenza gli aspetti più importanti della pratica educativa dei servizi e della sua complessiva organizzazione e coordinamento, in modo che la riflessione sulla qualità sia operativa. Così per schematizzare, per ricomprenderla in una cornice di sfondo e in prospettive di intervento, che poi sono quelle richiamate dalla normativa regionale in vigore e dall'approccio toscano all'infanzia, Tuscany Approach, proponiamo otto direzioni per la qualità:

- ▶ **il progetto pedagogico come sfondo intenzionale e comunicativo**
- ▶ **la proposta di gioco per i bambini come continuità intenzionale e comunicativa tra servizi da zero a sei anni**
- ▶ **il contesto organizzato come pari opportunità per adulti e bambini**
- ▶ **la documentazione come narrazione e curricolo**
- ▶ **l'inclusione delle famiglie ed il sostegno alla loro funzione educativa**
- ▶ **la promozione della diversità come pratica inclusiva di ogni soggettività e differenza**
- ▶ **gli strumenti per il monitoraggio della qualità**
- ▶ **la pratica riflessiva sui saperi degli operatori come coordinamento e formazione in itinere.**

Le idee pedagogiche

Il progetto pedagogico di Fucecchio è orientato al modello della psicologia culturale, come formulata nella ricerca scientifica e nella psicologia dell'età evolutiva proposta da J. Bruner, e sostiene:

- ▶ **l'idea di un bambino e di una bambina competenti e creativi**, protagonisti attivi del loro percorso di conoscenza, che precocemente vanno accompagnati nel loro esprimersi, dando valore ai loro giochi e ai loro linguaggi espressivi,
- ▶ **l'approccio ecologico-relazionale**, orientato all'osservazione e alla descrizione del comportamento del bambino in relazione sia ai suoi partner sociali che ai contesti di vita in cui è inserito,

- ▶ **l'approccio socio-culturale e costruttivo** dell'educazione che ascrive il percorso personale di crescita in un rapporto intersoggettivo di costruzione di senso e nella cultura del tempo. Una visione che attinge, come detto, alla psicologia culturale e alle teorie della mente di Bruner, integrandola con la riflessione di Bronfenbrenner per gli aspetti emotivi e relazionali, con la ricerca di Gardner sulle molteplicità delle competenze e delle intelligenze e sull'importanza della relazione e delle relazioni progressivamente ed ecologicamente sostenute.

Il nostro modello pedagogico interpreta il percorso di crescita dei bambini e delle bambine come un potenziale curricolo all'interno del quale ognuno di loro, nel gioco e nella relazione, vedrà valorizzati:

- **i comportamenti sociali**

- **i significati culturali**

- **le competenze cognitive e meta cognitive.**

L'agire educativo degli adulti, pertanto, si esplica in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione di quelle esperienze che possano favorire l'affermarsi di quelle condizioni in cui ogni bambino e bambina possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive e comunicative di cui dispone:

- ▶ **Valorizzare la dimensione espressiva** e simbolica nel gioco e nel fare quotidiano dei bambini; dare importanza all'esperienza narrativa come proattiva alla comunicazione verbale e non verbale e certamente valorizzare le parole nella e della comunicazione come significanti e significative, da condividere ed esplicitare tra adulti e tra bambini.
- ▶ **Mettere al centro dell'esperienza di gioco** l'esperienza dei sensi e della manipolazione sensoriale, del far con mani - come viene detto - in una pluralità di giochi sensoriali e manipolativi, valorizzando soprattutto l'approccio espressivo con i materiali naturali, poveri e di recupero.
- ▶ **Facilitare e sostenere l'agire libero dei bambini nella scoperta quotidiana**, sorretti da uno spazio organizzato in laboratori e funzionale ai bisogni di autonomia e cura.
- ▶ **La prospettiva ecologica e l'importanza dell'ambiente ben organizzato**, bello a vedersi e piacevole per essere abitato.

- ▶ **L'adulto educatore come sostegno empatico** alla costruzione di abilità, identità, significati individuali nella prospettiva culturale contenuti della conoscenza del mondo.
- ▶ **La cura come ascolto dei bambini**, nell'ottica di valorizzare il percorso della conoscenza e non solo le abilità raggiunte.
- ▶ **Lo scambio come accoglienza e inclusione delle famiglie** nella quotidianità e nella progettazione del servizio favorendone la partecipazione anche informale in momenti di incontro e di parola per condividere l'idea di bambino e dei suoi bisogni.
- ▶ **Sostenere un approccio curricolare e in continuità** con la scuola dell'infanzia, attraverso la progettualità degli interventi e una **osservazione del bambino e una documentazione adeguata e diversificata** del suo percorso di crescita nel contesto e nella relazione.

Il codice etico di educatori/educatrici

- ▶ Ogni educatore/educatrice riconosce ciascun bambino e bambina come individui sociali competenti e attivi. Pertanto rispetta il loro diritto ad essere unici, valorizzando le diversità di genere, di religione e cultura di provenienza.
- ▶ Ogni educatore/educatrice sostiene e promuove la qualità dei servizi educativi attraverso la costruzione di contesti adeguati ai bisogni della prima infanzia e ricchi di opportunità educative.
- ▶ Ogni educatore/educatrice promuove l'armonico e pieno sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina; riconosce il loro essere protagonisti attivi della propria esperienza garantendo ad ognuno di loro pari opportunità.
- ▶ Ogni educatore/educatrice privilegia il gioco, nelle sue diverse forme, come strumento elettivo per la costruzione delle relazioni tra bambini e della conoscenza del mondo che li circonda.
- ▶ Ogni educatore/educatrice riconosce ed accoglie ciascuna famiglia come portatrice di risorse e competenze genitoriali, sostenendone il ruolo parentale e costruendo una continua collaborazione e condivisione rispetto alla responsabilità delle scelte educative.

- ▶ Ogni educatore/educatrice garantisce alle famiglie la massima trasparenza delle informazioni e la partecipazione alla vita dei servizi.
- ▶ Ogni educatore/educatrice promuove la qualità dei servizi e della propria professionalità anche attraverso una costante formazione professionale e lo scambio continuo con gli altri servizi.
- ▶ Ogni educatore/educatrice promuove i diritti universali dei bambini e delle bambine.
- ▶ Ogni educatore/educatrice sostiene e diffonde la cultura dell'infanzia e dei suoi servizi anche attraverso una adeguata documentazione delle esperienze nella quotidianità.

Progetto continuità

*"Ci conosceva perfettamente uno per uno
e sapeva di cosa avevamo bisogno".*

Giancarlo, allievo di Don Lorenzo Milani

Il tema della continuità è di stringente attualità, anche per effetto della declinazione della legge 107/15 e dei suoi decreti attuativi che espressamente rimandano ad un approccio in continuità per i servizi educativi prescolastici da zero a sei anni. Il nostro progetto comunale ha da tempo destinato molta attenzione al tema della continuità verticale e allo scambio comunicativo e curricolare con la scuola dell'infanzia. Proponiamo tre prospettive:

- ▶ I bambini e la loro necessità di fruire di un percorso educativo in continuità, all'interno del quale non sia frammentaria e senza senso la costruzione delle conoscenze e dell'identità personale e sociale, ma al contempo sia anche garantita quella discontinuità che è necessaria allo sviluppo in contesti simili per funzioni, diversi per realizzazioni.
- ▶ Il personale educativo e le istituzioni che debbono significare in continuità il senso dell'educare e la documentazione collettiva ed indivi-

duale, anche didattica dei bambini e dei loro servizi. La finalità è la costruzione di una comunità educante che si qualifica attraverso buone pratiche di quotidianità, di prossimità, condivisione e dialogo.

- ▶ Le famiglie e la necessità di vivere anche rassicurati i momenti di “passaggio e transizione”. Accompagnate pertanto nel percorso assieme ai bambini e alle istituzioni di senso.

6 Le esperienze educative nei servizi

LA CURA

I momenti di cura rientrano a pieno titolo nell'esperienza educativa del servizio: infatti, oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini, sono occasioni per vivere momenti relazionali e di comunicazione, promuovendo la loro autonomia.

Il comportamento del "prendersi cura" consente al bambino di ritualizzare la propria esperienza, contribuisce al benessere e alla costruzione dell'immagine di sé nel tempo e nello spazio.

Le routine sono importanti per lo sviluppo emozionale e cognitivo e consentono la costruzione di veri e propri "schemi" di conoscenza.

Lo spazio gioca in questi termini un ruolo fondamentale, se garantisce al bambino la possibilità di agire in autonomia in un contesto accogliente e pensato per lui.

L'attenzione all'individualità del bambino e tutta una serie di abitudini rituali favoriscono un clima rassicurante e sereno che lo accompagna durante la giornata.

L'ACCOGLIENZA

"Accogliere" vuole dire andare incontro, ricevere, ascoltare, tranquillizzare, contenere, verbalizzare le emozioni.

L'Accoglienza è una tappa fondamentale della giornata che il bambino vive nel servizio; segna il passaggio "ponte" dall'universo familiare, ad una dimensione sociale più allargata.

Il genitore consegna il proprio bambino nelle mani del personale educativo seguendo il rituale che rafforza ogni giorno quel "patto" di fiducia re-

ciproca. La ripetizione di determinate azioni è fondamentale perché permette al bambino di abituarsi alla nuova routine e di prendere fiducia in se stesso.

IL GIOCO

Attraverso il gioco, il bambino esplora, sperimenta, impara, cresce e si esprime, relazionandosi con i coetanei e con gli adulti. Attraverso alcuni giochi il bambino impara concetti e familiarizza con sensazioni diverse. Il “gioco libero e non strutturato” è un momento centrale nella giornata dello Spazio gioco, dove il bambino ha modo di esprimere pienamente se stesso, dar sfogo alla propria fantasia e sperimentare nuove emozioni. Solitamente caratterizza l'accoglienza e i momenti di attesa dei genitori o di routine. In altri momenti il bambino gioca “a far finta di...”, nell'angolo del travestimento o nell'angolo della cucina; nell'angolo delle bambole, dove si simulano le attività di cura o in quello psicomotorio. Il gioco simbolico, infatti, contribuisce allo sviluppo socio-cognitivo del bambino sotto molteplici aspetti, come la costruzione del senso del sé, il consolidamento del fare sociale, il pensiero e l'azione.

La lettura e il racconto di storie

Se la madre legge al bambino una fiaba, parla con lui, parla del mondo, parla dei buoni, parla dei cattivi, [...] gli parla di lui stesso e del mondo dei grandi.

Gianni Rodari

Il libro nella cultura di un servizio educativo è un elemento costante; uno strumento educativo attraverso il quale gli educatori e le educatrici sviluppano la relazione con il bambino e favoriscono i processi cognitivi. Leggere o raccontare storie sono modi di interagire con il bambino ricchi di potenzialità; gli scambi comunicativi che avvengono e la circolazione di informazioni che caratterizzano questa attività sono fondamentali ai fini

dello sviluppo del linguaggio orale, ma anche per la crescita conoscitiva ed emotiva del bambino. La lettura ad alta voce da parte dell'adulto ha inoltre risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino, sul piano emotivo, cognitivo, linguistico e culturale. La lettura di una storia consente al bambino di esplorare le sue emozioni sotto la guida dell'adulto, che può aiutarlo rassicurandolo e fornendogli spiegazioni e un nuovo modo di conoscere, oltre all'esperienza diretta. Sviluppa, infatti, la fantasia e favorisce la comprensione del mondo esterno potenziando le capacità simboliche. Sul piano linguistico poi, la lettura offre un importante stimolo per il linguaggio, fornendo al bambino nuove parole e la possibilità di migliorare la qualità del suo lessico.

LA GABBIANELLA

Nido d'infanzia comunale a gestione indiretta

Soggetto titolare

Comune di Fucecchio

Via Mattei, 2

0571244031

Referente: Servizio Politiche educative e scuola

0571268404 - istruzione@comune.fucecchio.fi.it

www.comune.fucecchio.fi.it



Soggetto gestore

Comune di Fucecchio e Cooperativa Arca di Firenze

Referente cooperativa

Sura Spagnoli

telefono 055 6507011 - areainfanzia@arcacoop.it - www.arcacoop.it

Informazioni di base sul servizio:

Ricettività: 27 (i lavori di ampliamento, finanziati dai fondi del PNRR, termineranno nel 2026 e determineranno il raddoppio della ricettività)

Età: 7/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-17.30

Modalità e tempi di iscrizione: nel periodo di apertura bando comunale



FILO E PALLA

Nido d'infanzia comunale a gestione indiretta

Soggetto titolare

Comune di Fucecchio
Via San Gregorio, 16 - Località Torre
0571 298897

Referente: Servizio Politiche educative e scuola
0571268404 - istruzione@comune.fucecchio.fi.it
www.comune.fucecchio.fi.it

Soggetto gestore

Comune di Fucecchio e Cooperativa sociale Indaco

Referente cooperativa

Tania Mariotti
Via Giro delle Mura, 86 - Montelupo Fiorentino
nidofloepalla@cooperativaindaco.it

Informazioni di base sul servizio:

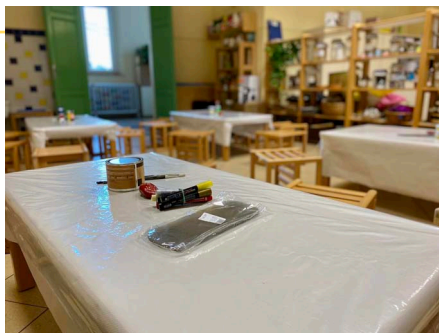
Ricettività: 25

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-16.30

Modalità e tempi di iscrizione: nel periodo di apertura bando comunale



PETER PAN

Nido d'Infanzia Accreditato e Convenzionato

Soggetto titolare e gestore

Asilo Nido Peter Pan Piccola soc. coop. a r.l.

Via Pietro Martini, 19 - Fucecchio

Referente

Ilaria Di Leo

telefono 0571/20141

asilonidopeterpanfucecchio@gmail.com



Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 26

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-17.30

Modalità e tempi di iscrizione: per i posti privati durante tutto l'anno presso il servizio, per i posti pubblici nel periodo di apertura bando comunale



APE MAIA

Nido d'Infanzia Accreditato e Convenzionato

Soggetto titolare e gestore

Cooperativa Sociale Mondobambino Onlus
Via della Parte 9/b Fucecchio

Referente

Francesca Perrotta
telefono 0571/261050
mondobambino1@virgilio.it

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 26

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-17.30

Modalità e tempi di iscrizione: per i posti privati durante tutto l'anno presso il servizio, per i posti pubblici nel periodo di apertura bando comunale



ISOLA CHE C'È

Nido d'Infanzia Accreditato e Convenzionato

Soggetto titolare e gestore

Il Piccolo Principe Coop. Soc. Onlus
Via della Chiesa, 2 - Località Galleno Fucecchio

Referente amministrativo

Roberta Marzano
rmarzano@ilpiccoloprincipe.coop

Referente nido

Cristina Bernardelli
telefono 333 911 3936
isolachece@web.ilpiccoloprincipe.coop



Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 38

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-18.30 (fino alle 18.30 con almeno 8 iscritti)

Modalità e tempi di iscrizione: per i posti privati durante tutto l'anno presso il servizio, per i posti pubblici nel periodo di apertura bando comunale



IL FANTABOSCO

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

Associazione Jumping

Piazza della Chiesa 18

Località San Pierino - Fucecchio

Referente

Roberta Patilora

ilfantaboscoasilonido@gmail.com

telefono 3388426773

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 25

Età: 3/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-18.30

Modalità e tempi di iscrizione: durante tutto l'anno presso il servizio



LE COCCINELLE

Nido d'Infanzia Accreditato

Soggetto titolare e gestore

La Coccinella - Centro per l'infanzia -
Via del Giardino 16 - Località San Pierino - Fucecchio

Referente

Federica Piso
lecoccinelle@blu.it
telefono 346 651 8161

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 18

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio: 7.30-18.30

Modalità e tempi di iscrizione: durante tutto l'anno presso il servizio



LA COCCINELLA

Spazio Gioco Accreditato

Soggetto titolare e gestore

La Coccinella - Centro per l'infanzia -
Via G. La Pira 22 - Fucecchio

Referente

Federica Piso
federicapiso@hotmail.it
telefono 346 651 8161

Informazioni di base sul servizio

Ricettività: 16 mattina e 16 pomeriggio

Età: 12/36 mesi

Calendario annuale di funzionamento del servizio: da settembre a luglio

Orario giornaliero di funzionamento del servizio:

7.30-12.30 per la mattina e 13.30-18.30 per il pomeriggio

Modalità e tempi di iscrizione: tutto l'anno presso il servizio



7 Forme di partecipazione degli utenti

Le famiglie sono il primo interlocutore di ogni servizio educativo, in un'ottica di comunità educante, sono coinvolte nel percorso educativo, come soggetti competenti, portatori di risorse e di progettualità.

La progettazione educativa valorizza la presenza attiva e la corresponsabilità educativa dei genitori attraverso momenti di partecipazione, sia formali che informali, come:

- Assemblee generali e riunioni di piccolo gruppo
- Colloqui
- Incontri tematici
- Laboratori interattivi di esperienza
- Uscite sul territorio
- Educazione familiare
- Feste e momenti conviviali
- Allestimento spazi dei servizi, costruzione di oggetti e rifornimento materiali di recupero
- Giornate aperte ai genitori per condividere la quotidianità.

Nel sistema integrato fucecchiese è presente un Consiglio dei Servizi, costituito da rappresentanti dei genitori, eletti in Assemblea, una referente e un educatore/un'educatrice di ciascun servizio, da responsabili del Comune e da responsabili della Cooperativa.

Il Consiglio promuove le iniziative del servizio, condivide la progettualità educativa, monitora l'andamento del servizio e il buon funzionamento della struttura.

Servizio mensa

Il servizio è gestito dalla Fucecchio servizi srl (società partecipata dal Comune di Fucecchio) che si fa garante della gestione e del rispetto dei requisiti di salubrità e sicurezza e qualità dei cibi, oltre che nell'adeguatezza delle diete, la cui verifica costante affidata agli operatori addestrati allo scopo.

Per quanto possibile si cerca di adeguare la dieta rispetto alla età, religione, esigenze sanitarie (allergie, intolleranze alimentari, diete speciali, etc.). Il genitore potrà richiedere una Dieta Speciale direttamente al Servizio Comunale competente allegando il certificato del Medico Pediatra, contenente le indicazioni da seguire e la durata della dieta stessa. Sono previste anche richieste per menu etico-religiosi.

Proporre miglioramenti e segnalare disservizi

Il tema della valutazione, dell'autovalutazione e del monitoraggio dei servizi si costituisce come elemento essenziale di un sistema di rete di qualità e si esplica in alcuni momenti. Il processo valutativo, che coinvolge a diverso titolo operatori e genitori, viene inteso e proposto come occasione di negoziazione dei significati e degli intenti del progetto pedagogico, si attiva ad opera del coordinamento in maniera periodica e sistematica, anche in collaborazione con esperti esterni.

L'Amministrazione Comunale negli Uffici competenti accoglie e recepisce tutte le segnalazioni di disservizi e di problemi relative alle strutture di cui è responsabile. L'Amministrazione opera al fine di rispondere con sollecitudine a tali segnalazioni e attiva soluzioni migliorative dopo una discussione mirata con le figure responsabili. Si predispongono occasioni e strumenti utili a sondare la percezione dell'utenza circa il servizio erogato al fine di costruire un percorso valutativo che vada oltre la semplice segnalazione del disservizio e il reclamo.

L'Amministrazione è costantemente disponibile a recepire proposte migliorative circa il servizio oltre che a diffondere tali proposte tra gli operatori, perché, nelle sedi opportune, valutino la fattibilità delle proposte stesse e la coerenza con il progetto pedagogico del servizio.

ATTENZIONE: Per la frequenza dei bambini ai Servizi educativi pubblici e privati trova applicazione la normativa regionale in materia di obbligo vaccinale.

Valutazione complessiva della qualità del servizio del sistema integrato dei servizi educativi Comunali

L'Obiettivo generale che il Comune si pone, attraverso la valutazione del gradimento espressa dai genitori dei bambini frequentanti i nostri nidi d'infanzia è quello di verificare i bisogni e le aspettative dei cittadini in merito al servizio offerto, consentendo così di valutare i risultati raggiunti e di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto. A tal proposito, il personale educativo consegna ai genitori dei bambini frequentanti, prima della fine di ogni anno educativo, un questionario di gradimento che viene compilato in forma anonima. **La qualità dei servizi educativi è obiettivo prioritario. L'Amministrazione comunale garantisce il supporto organizzativo e pedagogico necessario al mantenimento degli standard qualitativi. A tal fine ritiene di fondamentale importanza rilevare il gradimento da parte delle famiglie in merito sia agli aspetti organizzativi che a quelli più propriamente di cura ed educativi attraverso la somministrazione di questionari anonimi. La valutazione della "qualità percepita" dalle famiglie rappresenta anche uno degli strumenti di controllo del rispetto degli impegni assunti per far evolvere tali servizi in un'ottica di miglioramento continuo.**

L'Amministrazione si impegna, inoltre, ad offrire all'utenza un'informazione capillare sui servizi attivi per favorirne l'accesso e per agevolare un virtuoso rapporto tra Comune e potenziale utenza, che si fonda sulla reciproca consapevolezza di diritti e obblighi.

Servizi educativi privati autorizzati e accreditati e/o convenzionati

L'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati ha la finalità di rispondere ai diversi bisogni espressi dalle famiglie, offrendo opportunità qualificate nell'ambito del si-

stema integrato dei servizi educativi 0/3 pubblici e privati, sistema entro il quale il nostro Comune svolge un ruolo di regolatore e garante, nel rispetto delle norme previste dai regolamenti regionali e comunali. Personale del servizio Pubblica Istruzione è preposto al monitoraggio periodico per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'apertura e l'accreditamento dei servizi privati.

Tre le linee di intervento:

1. Monitoraggio sui documenti programmatici e di verifica per ciascuna struttura autorizzata e/o accreditata;
2. Visite nelle strutture autorizzate e/o accreditate convenzionate per la verifica degli standard previsti
3. Partecipazione alla formazione congiunta del sistema integrato pubblico privato.

VALORI DEL SERVIZIO: UNA "COMUNITÀ EDUCANTE" IN FAVORE DELL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

L'idea centrale che guida le scelte del Comune di Fucecchio è che l'educazione dell'infanzia sia una responsabilità che impegna non solo i genitori ma la comunità nel suo complesso, a tutti i bambini sia riconosciuto il diritto a fare esperienze di crescita e di gioco in cui sperimentare benessere. Il Comune di Fucecchio promuove da anni supporto e formazione al personale che opera nei servizi per l'infanzia pubblici e privati del territorio, nella convinzione che questo sia un investimento prezioso sul futuro, per il benessere di tutta la Comunità.

Con il tempo sul territorio si costituito un Tavolo di progettazione educativa 0-6 anni, formato dai coordinatori pedagogici dei nidi d'infanzia pubblici e privati, dai titolari e referenti delle scuole dell'infanzia, con l'intento di sostenere il raccordo tra i servizi 0/6 anni presenti sul territorio e di progettare coerenti azioni di rete.

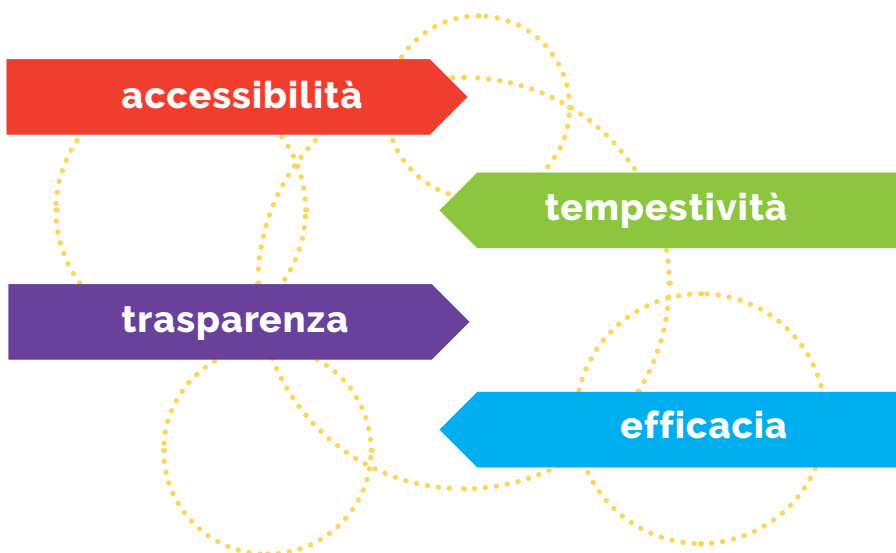
Il lavoro portato avanti dal sistema integrato pubblico privato dei servizi educativi è stato finalizzato a garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità e la di frequentare ambienti educativi di qualità.

Attraverso il coordinamento pedagogico comunale viene sostenuta la rete dei servizi educativi pubblici e privati in un percorso di riflessione e confronto per condividere contenuti pedagogici e pratiche educative. La Carta dei Servizi verrà rinnovata e aggiornata ogni volta che si apportioneranno cambiamenti organizzativi influenti sulla qualità dei servizi offerti, mentre ne sarà verificata annualmente la congruenza.

8 Gli standard, gli indicatori di qualità e le modalità di controllo da parte delle famiglie

Le dimensioni di qualità, gli standard e gli indicatori che sono presentati di seguito sono quelli generalmente condivisi ed esigibili nell'intero sistema territoriale dei servizi.

Le famiglie sono così informate degli elementi di qualità che i servizi hanno assunto la responsabilità di garantire e anche delle modalità attraverso le quali esprimere segnalazioni e reclami in caso di negligenze o difetti riscontrati.



ACCESSIBILITÀ

| <i>Dimensione qualità</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Standard/Valore programmato</i> |
|---|--|------------------------------------|
| Garantire l'accesso alla maggior parte dei richiedenti | Copertura del sistema rispetto all'utenza potenziale | 40% |
| Dislocazione capillare dei servizi sul territorio | Tempi medi di percorrenza con mezzo proprio dal luogo di residenza al servizio | Inferiori ai 15 minuti |
| Disponibilità di servizi rispondenti ai diversi bisogni delle famiglie | Offerta di differenti tipologie orarie di funzionamento | Almeno 3 tipologie orarie |
| Pubblicità delle informazioni relative ai servizi e alle modalità di iscrizione | Presenza di materiali informativi accessibili su web | Almeno 3 diversi materiali |

TEMPESTIVITÀ

| <i>Dimensione qualità</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Standard/Valore programmato</i> |
|--|--|---|
| Presenza di un bando pubblico per informare in tempi utili le famiglie sull'offerta e le modalità/tempi di accesso | Tempistica relativa al procedimento di raccolta delle domande e di formulazione delle graduatoria di accesso | Almeno due mesi prima dell'inizio del calendario annuale delle attività si conclude il procedimento per l'accesso |
| Programmazione dell'accoglienza dei nuovi iscritti | Tempistica relativa all'accoglienza dei nuovi iscritti con l'inizio dell'anno educativo | Conclusione della fase di accoglienza tra i 30 e i 45 gg dall'apertura dei servizi |
| Funzionamento dei nidi d'infanzia prolungato nell'arco del tempo | Calendario annuale di funzionamento | Almeno 11 mesi |
| Funzionamento dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia prolungato nell'arco del tempo | Calendario annuale di funzionamento | Almeno 8 mesi |

TRASPARENZA

| <i>Dimensione qualità</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Standard/Valore programmato</i> |
|---|--|---|
| Carattere esplicito dei criteri individuati per la composizione delle graduatorie di accesso ai servizi | Presenza di una tabella di criteri e punteggi a corredo del modulo di domanda di iscrizione | Verifica almeno annuale nell'ambito del consiglio dei servizi |
| Disponibilità dei servizi a informare i cittadini sul funzionamento della rete territoriale | Occasioni adeguatamente pubblicizzate di apertura dei servizi per visite nel periodo delle iscrizioni | Almeno 1 gg alla settimana nel mese di maggio e nel mese di novembre e/o su appuntamento concordato |
| Garantire il contraddittorio in caso di contestazione del punteggio attribuito alla domanda di iscrizione | Il procedimento di ammissione prevede la presentazione di ricorsi fra l'approvazione della graduatoria provvisoria e quella definitiva | Almeno 5 gg per la presentazione dei ricorsi |
| Disponibilità a raccogliere segnalazioni e reclami in modo formalizzato | Presenza nei servizi di moduli per la formalizzazione non anonima di segnalazioni o reclami | Risposta a segnalazioni e ricorsi entro 15 gg |

EFFICACIA

| <i>Dimensione qualità</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Standard/Valore programmato</i> |
|--|---|--|
| Le famiglie sono attivamente coinvolte nel monitoraggio del funzionamento dei servizi | Realizzazione riunioni dell'organismo di partecipazione | Almeno 3 riunioni all'anno |
| Le famiglie condividono con continuità i processi che coinvolgono i loro figli nell'esperienza dei servizi | Ogni servizio garantisce occasioni di incontro con le famiglie di tipo diverso, come: <ul style="list-style-type: none"> • colloqui individuali • riunioni di piccolo gruppo • incontri di lavoro e di scambio di esperienze | Almeno: <ul style="list-style-type: none"> • 1 colloquio individuale per ogni famiglia • 1 riunione di piccolo gruppo • 4 incontri di lavoro e di scambio di esperienze |
| Si realizza regolarmente e si aggiorna periodicamente un monitoraggio del sistema territoriale dei servizi | Realizzazione di un report con dati riferiti: <ul style="list-style-type: none"> • al rapporto fra domanda e offerta • alla congruenza fra orari offerti e orari richiesti • al tasso di rinunce, dimissioni e morosità | Disponibilità di un report annuale, almeno un mese prima dell'apertura del bando di iscrizione con pubblicazione sul web |
| Soddisfazione dell'utenza rispetto alle prestazioni erogate | Realizzazione di un'indagine annuale tramite la somministrazione di un questionario agli utenti dei servizi | Percentuale di soddisfazione almeno al 70% |

Servizio Politiche educative e scuola

Via Castruccio, 12 - Fucecchio
tel. 0571 268404 - servizi educativi 0-3 anni
istruzione@comune.fucecchio.fi.it

Orari
venerdì 10-13
martedì e giovedì 15-18



Modulo per segnalazioni/reclami/suggerimenti

Servizi educativi per la prima infanzia

Il presente modulo può essere inoltrato con le seguenti modalità:

1. al Servizio Politiche educative e scuola: istruzione@comune.fucecchio.fi.it
2. a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

TIPO DI SEGNALAZIONE:

RECLAMO

SEGNALAZIONE

SUGGERIMENTO

Dati del cittadino: Chi segnala - Genitore o altro Soggetto che esercita la Potestà

Cognome e Nome _____

Residente a _____ Via _____ Cap _____

Telefono _____ e-mail _____

Dati del/la Bambino/Bambina e del Servizio frequentante:

Cognome e Nome _____

Iscritto al servizio _____

Evento segnalato: descrivere fatti, luoghi e tempi oggetto della comunicazione:

Data _____ Firma _____

NOTE: Il presente non sostituisce il ricorso ad altri mezzi di tutela dei propri diritti previsti dalle vigenti disposizioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003: "Il trattamento dei suoi dati personali è finalizzato unicamente all'esame della segnalazione e ad informarla sull'esito della sua comunicazione. Il conferimento dei dati non è obbligatorio; l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di ottenere il posto. Il trattamento sarà effettuato da soggetti incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. I dati potranno essere comunicati ad altri Enti solo per i fini istituzionali inerenti l'espletamento della sua richiesta. I responsabili del trattamento è il Dirigente del Servizio."

